



Relazione al Bilancio Consuntivo 2025 e al Bilancio Previsionale 2026

*Egregio Presidente,
Egregie Consigliere, Egregi Consiglieri,
Gentili Colleghe e Colleghi,*

il sottoscritto avv. Luigi Pelliccia, iscritto nell'Elenco dei Revisori Legali del MEF, nominato Revisore del COA con Decreto del Presidente del Tribunale di Grosseto n. 71 del 30 ottobre 2025, ha provveduto alla verifica della regolarità della gestione patrimoniale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Grosseto relativo all'annualità 2025 (a consuntivo) e per l'annualità 2026 (a preventivo), ai sensi dell'art. 31 della legge n. 247/2012.

Redige quindi il presente documento per poter essere il medesimo sottoposto all'Assemblea degli iscritti indetta per il 29.04.2026.

Si premette che il Consiglio dell'Ordine ha approvato il Bilancio Consuntivo per il 2025 il 25.03.2026 con delibera n. 11 e il Bilancio di previsione 2026 con delibera n. 12.1 dell'11.12.2025.

L'onere demandato dalla legge al sottoscritto Revisore attiene, com'è noto, alla verifica della regolarità della gestione patrimoniale dell'Ordine degli avvocati di Grosseto per l'annualità 2025 e per il 2026 (in previsione), estrinsecandosi nel suo complesso nel controllo della rilevazione contabile della gestione e nel rispetto dei limiti di spesa indicati dal bilancio di previsione iniziale di detta annualità, a suo tempo approvato dall'assemblea degli iscritti e sue successive variazioni.

La rendicontazione riferita al 2025, da sottoporre appunto all'approvazione assembleare del 29.04.2026, si articola nei seguenti documenti:

1. documento relativo allo Stato Patrimoniale (relativo alla solidità finanziaria dell'Ordine);
2. documento relativo al Conto Economico (che riporta, nel dettaglio, i costi operativi, contrapponendoli ai ricavi);

3. relazioni della Consigliera Tesoriera (per il consuntivo 2025 e il preventivo 2026).

Tutti gli indicati documenti sono stati adeguatamente redatti e argomentati.

VERIFICHE PERIODICHE EFFETTUATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Essendosi il sottoscritto insediato nell'incarico all'inizio del 2026, non ha provveduto ad alcuna verifica nel corso del 2025, fatta salva la sommaria ricognizione e confronto con il Presidente, la Tesoriera e la responsabile della Segreteria del COA del 26.02.2026.

RISULTANZE SULL'ANALISI DEL RENDICONTO 2025

Come dettagliatamente riportato nei relativi documenti di rendicontazione e parimenti evidenziato, il **bilancio dell'esercizio 2025** dell'Ordine degli Avvocati di Grosseto mette in evidenza:

- a. nel **conto economico**: i costi operativi sostenuti nell'esercizio: le spese per il personale e la mediazione, in confronto ai realizzati ricavi, derivanti principalmente dalle quote associative, dai servizi di segreteria e dagli introiti riferiti all'attività di mediazione;
- b. nello **stato patrimoniale**: il dettaglio delle attività, dei crediti verso gli iscritti e delle disponibilità liquide bancarie e delle passività.

Il bilancio dell'esercizio 2025 chiude con un utile di esercizio di **euro 28.812,72**, in forte diminuzione rispetto il precedente esercizio.

Nell'annualità che ci occupa il totale di ricavi prodotti è stato pari a **euro 407.114,77**, così ripartito con riguardo alle principali voci di bilancio:

- quote annuali iscritti: **euro 177.038,00**
- quote annuali praticanti iscritti: **euro 4.125,00**
- tassazione notule: **euro 7.592,01**
- vendita tessere per fotocopie: **euro 2.094,28**
- proventi Organismo di Mediazione: **euro 196.635,48**
- ricavi diversi: **euro 13.930,00**
- interessi attivi da ccb: **euro 2.416,73**

Il totale dei costi è stato pari a **euro 378.302,05**, così ripartito anch'esso con riguardo alle principali voci di bilancio:

- gestione istituzionale: **euro 95.898,18**
- servizio fotocopie: **euro 3.770,07**
- Organismo di Mediazione: **euro 191.936,90**
- Personale dipendente: **euro 65.640,47**
- ammortamenti: **euro 1.046,60**
- accantonamenti per rischi: **euro 12.829,58**
- oneri straordinari: **euro 1.172,75**
- imposte e tasse: **euro 5.522,00**

Al 31.12.2025 la situazione patrimoniale e di liquidità era la seguente:

- crediti per quote avvocati e praticanti: **euro 24.850,55** (22.811,02 per avvocati e 2.039,53 per praticanti)
- crediti per quote annualità precedenti (2016-2024): **euro 14.243,44**
- liquidità bancaria Ordine: **euro 62.384,55**
- liquidità bancaria Organismo di Mediazione: **euro 236.175,07**

Confrontando i dati risultanti dal bilancio per il 2025 con quelli dell'esercizio 2024, emerge che per l'annualità in approvazione l'utile registrato, pari come detto a **28.812,72**, è stato inferiore di euro **62.095,06** rispetto a quello dell'annualità precedente (assestatosi a euro 90.907,78).

Le ragioni alla base di detta -all'evidenza significativa- flessione dei ricavi totali (scesi da **euro 417.075,25** appunto a **euro 407.114,77**) sono da imputare essenzialmente a:

- **quote iscrizione** avvocati e praticanti: diminuiti di **euro 4.250,32** (da € 181.288,32 a € 177.038,00)
- tassazione notule: diminuzione di **euro 3.349,23** (da € 9.726,24 a € 6.377,01)
- **interessi attivi**: diminuzione di **euro 2.101,55** (da € 4.518,28 a € 2.416,73)
- **Organismo di Mediazione**: diminuzione di **euro 7.426,03** (da € 196.929,06 a € 189.503,03 -a cui occorre comunque aggiungere € 1.669,60 a titolo di credito d'imposta; € 5.459,00 per sopravvenienze attive; € 3,85 a titolo di abbuoni attivi-).

Oltre ai minori ricavi, nell'anno 2025 sono significativamente aumentati i costi totali, passando questi da euro 326.167,47 a euro 378.302,05, principalmente dovuti a:

- **spese Organismo di Mediazione**: passate da euro 176.847,20 a euro 191.936,90
- **spese per il personale dipendente**: passate da euro 116.894,25 a euro 127.092,24 in ragione della corresponsione degli arretrati dovuti a seguito del rinnovo del ccnl
- **accantonamento fondo rischi**: rispetto al 2024 (nel quale non vi è stato alcun accantonamento), nel 2025 sono stati effettuati accantonamenti per **euro 12.829,58** (di cui € 2.500 per quote inesigibili e € 10.329,58 per manutenzione locali)
- **Congresso Nazionale Forense**: rispetto al 2024 (voce completamente assente), nel 2025 è stato sostenuto un costo di **euro 11.639,32**

Come evidenziato nella relazione della Consigliera Tesoriera, sebbene l'anno 2025 abbia come visto fatto riscontrare un calo dell'utile di esercizio, la struttura patrimoniale mostra viceversa un consolidamento di alcune poste attive:

- **liquidità (cassa e banche)**: passata complessivamente da euro 266.159,35 a euro 302.891,51, con un notevole aumento del conto corrente dell'Organismo di Mediazione (da € 196.409,71 a € 236.175,07)

- **crediti vs iscritti:** sebbene siano aumentati i crediti per le annualità precedenti (€ 14.243,44 contro € 10.534,21), nel 2025 i medesimi sono diminuiti (da € 24.850,55 a € 27.203,17 del 2024).

Anche i fini della presente analisi di revisione appaiono significative le seguenti voci:

- **fondi per rischi e oneri:** il totale complessivo è passato da euro 82.226,03 a euro 111.103,33 principalmente in ragione alla creazione di un nuovo fondo per "spese utenze e manutenzione locali COA", di euro 20.000,00. A giustificazione della istituzione di tale fondo vi è la scelta di aderire all'orientamento giurisprudenziale che ha riguardato il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze a seguito della sentenza n. 1361/2026 del Tribunale di Firenze.
- **debiti:** sono risultati in aumento (da euro 74.445,78 a euro 89.560,69) i debiti a breve termine, in buona misura afferenti a fatture di acquisto emesse nel 2024 ma pagate nell'esercizio 2025.

Il TFR risulta regolarmente accantonato e postato in bilancio.

Nonostante l'attivata azione di recupero, rimangono ancora quote da incassare per gli anni pregressi, sia per Avvocati, sia per Praticanti.

Sono risultate tutte coerenti e adeguatamente documentate le spese sostenute nel corso del 2025.

In aumento sono invece risultate le spese di rappresentanza, passata da euro 2.915,35 a euro 3.666,40.

L'Ordine ha provveduto al versamento di tutte le quote associative dovute.

BILANCIO PREVENTIVO PER IL 2026

Ai fini dell'analisi dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2026, il sottoscritto Revisore ha esaminato le relative voci di bilancio, anche alla luce dell'analisi fatta nella sua relazione dalla Consigliera Tesoriera.

Lo schema di bilancio preventivo prevede il pareggio contabile, indicando un valore a pareggio di **euro 359.750,00**, tendenzialmente e prudenzialmente coerente con l'analogo valore definito per il 2025.

Più nel dettaglio, le previsioni sulle entrate appaiono coerenti e attendibili e, ove necessario, ipotizzate con criterio prudenziale.

Prudenziali appaiono anche le stime con riguardo ai costi del personale e sia ai ricavi attesi e ai costi possibili per l'Organismo di Mediazione.

Anche l'importo delle spese correnti appare attendibile, congruo, in linea con le precedenti gestioni e parimenti ipotizzate e, all'occorrenza, con identico criterio prudenziale.

In coerenza con l'istituto Fondo rischi e oneri, è stata prevista la devoluzione al medesimo di euro 20.000,00 da detrarsi al totale dell'avanzo di esercizio del 2025.

Pur rimanendo ancora quote di iscrizione da incassare, optando per una scelta meramente prudentiale (ma non certamente abdicativa), non vengono ipotizzati valori in tal senso.

Analoga attendibilità per quanto attiene alle spese in conto capitale, anch'esse congruamente allineate con le precedenti gestioni, all'evidenza pienamente inerenti alla finalità dell'Ordine e con previsione effettuata con adeguata prudenza.

Non è stata invece prevista una voce a titolo di spese impreviste ed eventuali.

CONCLUSIONI

La relazione predisposta dalla Consigliera Tesoriera illustra adeguatamente le variazioni intervenute tra il consuntivo 2023 e il precedente bilancio preventivo che, ad avviso del sottoscritto Revisore, appaiono ragionevoli e da condividere e comunque non implicanti elementi di preoccupazione ai fini della regolarità della gestione patrimoniale dell'Ordine.

Si esprime comunque l'invito a provvedere in ordine al recupero delle quote di iscrizione dovute e non ancora versate per le annualità precedenti.

Nel corso del corrente esercizio di bilancio, se del caso, si procederà all'adeguamento delle voci e delle poste inserite nel Bilancio di previsione per il 2026.

Il Revisore, visto tutto quanto sopra esposto, vista la normativa vigente, nonché i principi di revisione nazionali ed internazionali ed infine viste le attività di revisione svolte ed infine esaminato il bilancio consuntivo e lo stato patrimoniale al 31.12.2025 esprime, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 D.lgs. 39/10, parere positivo, senza alcun rilievo.

Del pari, sempre al termine delle verifiche effettuate sul conto preventivo e letta la relazione della Tesoriera, il sottoscritto Revisore ritiene il bilancio sufficientemente attendibile, chiaro e corretto. La Tesoriera, infine, menziona lo stato patrimoniale che, ad avviso del Revisore, risulta correttamente redatto. Rappresenta, anch'esso, un valido contributo per la corretta gestione e funzionamento dell'Ordine, fornendo agli iscritti elementi ulteriori utili di valutazione.

Il Revisore esprime quindi parere favorevole all'approvazione anche del Bilancio di Previsione 2026.

Si ringrazia il Presidente, la Consigliera Tesoriera, il Consiglio tutto e la Segreteria per tutto il lavoro svolto nel corso del 2025.

Siena, 27 aprile 2026

Il Revisore Legale
Avv. Luigi Pelliccia